

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / מהברות / Quaderni biblici

N. 76 - Agosto 2019

L'aspetto negativo della *niddàh*

La *niddàh* quale contaminazione

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Facendo il punto della situazione nel nostro esame sulla *niddàh*, abbiamo visto finora i diversi concetti che vi sono racchiusi (culturale, spirituale, etico e sociale)¹. Con *Ez* 18:6b e 22:10 la violazione della



niddàh (נִדְּהָה) viene paragonata all'adulterio e all'incesto; l'astinenza dai rapporti sessuali con una donna mestrata diventa una questione di *giustizia*. In *Ez* 36:17 la *niddàh* nel corpo femminile causata dal mestruo è presa a paragone della devastazione della terra.

Anche in *Esd* 9:10,11, che ora esamineremo, la contaminazione della terra è paragonata alla *niddàh*. Gli esuli giudei, ormai rientrati dalla Babilonia in Palestina, confessano: “Abbiamo abbandonato i tuoi comandamenti, quelli che ci hai dati mediante i profeti, tuoi servitori, dicendo: «Il paese nel quale entrate per prenderne possesso, è un paese reso impuro [nel testo ebraico: “È una terra di *niddàh*”] dalla corruzione [nel testo ebraico “con la *niddàh*”] dei popoli di questi paesi, dalle pratiche abominevoli con le quali lo hanno riempito da un'estremità all'altra con le loro contaminazioni». Qui la *niddàh* assume un aspetto negativo. Il divieto di *Lv* 18:19² mostra che una donna mestrata è considerata impura (cfr. *Lv* 15:19). Nel passo di *Esd* 9:11 la stessa terra palestinese viene indicata come *niddàh*. Ma c'è di più. In *Esd* 9:11 viene ricordato l'avvertimento che Dio aveva dato al suo popolo prima che entrasse nella Terra Promessa. Ora, si noti che in tale avvertimento Dio

¹ Si vedano i precedenti studi: [n. 71. Marzo 2019 \(La purezza e l'impurezza\)](#), [n. 72. Aprile 2019 \(Il corpo della donna nel periodo mestruale\)](#), [n. 73. Maggio 2019 \(La relazione tra il corpo femminile e il culto\)](#), [n. 74. Giugno 2019 \(Il concetto culturale di niddàh\)](#) e [n. 75. Luglio 2019 \(Il concetto spirituale ed etico-sociale della niddàh\)](#).

² “Non ti avvicinerai a una donna per scoprire la sua nudità mentre è impura a causa delle sue mestruazioni”.

aveva detto: “Il paese in cui state per entrare per prenderne possesso è un paese impuro a causa dell’impurità dei popoli che vi abitano, a causa delle loro *pratiche detestabili*” (*Esd* 9:11, *TNM*). Quali erano queste “pratiche detestabili”? Sono le stesse menzionate in *Lv* 18:27: “Tutte queste sono *le cose detestabili* che hanno compiuto gli uomini che hanno abitato il paese prima di voi, e adesso il paese è impuro” (*TNM*). Tali “cose detestabili” sono elencate nei versi precedenti, dal v. 6 al v. 23, e tra di esse troviamo i rapporti sessuali con una donna mestruta: “Non ti devi avvicinare a una donna durante la sua impurità mestruale per avere rapporti sessuali con lei” (v. 19, *TNM*). Ne consegue che anche l’intimità sessuale con una donna durante la *niddàh* porta all’impurità della terra. La catastrofe che subì il popolo di Dio e che lo portò in esilio fu originata, secondo il sacerdote e scriba Esdra, dottore della *Toràh*, proprio dall’impurità.

La *niddàh* costituisce un particolare e nel contempo caratterizza il generale. Nell’elenco di *Lv* 18:6-23 è uno degli elementi nella lista delle “cose detestabili” (v. 19), ma in *Esd* 9:11 contrassegna l’intera terra palestinese e in *Ez* 36:17 diventa caratteristica della sua popolazione. Terra e popolazione sono metaforicamente come una donna mestruta.

In *Esd* 9 non si tratta tuttavia di una questione solo spirituale; è anche politica³. Ai vv. 1-4 viene a galla un grave comportamento degli ebrei che coinvolge perfino i sacerdoti e i leviti: “Tutto il popolo, compresi i sacerdoti e i leviti, non ha saputo mantenersi separato dalle altre popolazioni ... Essi e i loro figli hanno sposato donne straniere. Così, il popolo di Dio si è compromesso con gli altri popoli” (vv. 1,2, *TILC*). Non avevano dato retta a Dio che li aveva avvertiti che il paese nel quale sarebbero entrati per prenderne possesso era “un paese reso impuro [nel testo ebraico “un paese di *niddàh*”] dalla corruzione [nel testo ebraico “per la *niddàh*”] ... dalle pratiche abominevoli con le quali lo hanno riempito da un'estremità all'altra con le loro contaminazioni; non avevano ubbidito al comando divino: “Ora dunque non date le vostre figlie ai loro figli, e non prendete le loro figlie per i vostri figli” (*Esd* 9:11,12). Al capitolo successivo, in *Esd* 10, viene presa la decisione di mandare via le mogli straniere (vv. 1-14) e queste vengono poi effettivamente allontanate. - Vv. 15-44.

In *Ez* 7:20 la *niddàh* diventa sinonimo di immondizia: “Io tratterò i loro idoli come immondizie” (*TILC*), “come immondizia” (*CEI*), “una cosa immonda” (*NR*), “un'immondezza” (*ND*); “una *niddàh*”, nel testo ebraico.

Da tutto ciò che è santo essa deve rimanere separata. La *niddàh* non può trovarvi posto perché lo contaminerebbe. La *niddàh* è contaminazione.

³ Nell’antica Israele la spiritualità non era una questione separata dal resto della vita, come lo è oggi in cui si distingue tra religione e vita civile; la fedeltà a Dio investiva *ogni aspetto della vita*: personale, familiare, tribale, sociale, politico, nazionale.